

vertire, ad attaccare i socialisti della Propaganda e del Fortwärt (e non l'Orwärts, signor Sob!) e a difendere la... memoria di Krupp. Adagio, Biagio!... le nostre accuse non sono state « ormai dimostrate assurde »; sono anzi più vere e maggiori di prima. Date tempo al tempo, e vedrete che la verità di cui siete così tenero, signor Sob, farà cambiar tono al coro delle prefiche, cui accompagnate con la vostra prosa cesarea... A meno che non aspiriate alla presidenza della « grotta di Fra Felice », o al gran cordone... dell' « Aquila Nera ».

ITALIA

L'istruzione religiosa a Milano

Il Comitato diocesano ha pubblicato un manifesto col quale protesta contro il deliberato del consiglio municipale che dichiarava che il Comune non è tenuto ad impartire l'insegnamento religioso nelle scuole. L'atto del Municipio procurerà noie alla Giunta anche nel seno del partito da cui promana. Nella Giunta stessa non vi è accordo completo su questo punto essa saprà anche questa volta mantenere i suoi propositi.

Le astuzie di una guardia

La Capitale narra questo strano fatto. Ieri il Commissario di pubblica sicurezza della sezione Trevi ebbe notizia, che una guardia alla sua dipendenza—Giuseppe Fanelli—allo scopo di procurarsi una lesione, che lo rendesse inabile al servizio e gli desse diritto a riscuotere la pensione ed anche per impossessarsi di un vistoso premio di assicurazione, che aveva contratto appositamente, in precedenza aveva ideato il seguente stratagemma. Collocare, inosservato, nei pressi di Montecitorio, una scatola di latta, contenente una certa quantità di polvere, di chiodi e di calcinacci con miccia. Tale scatola egli non avrebbe fatto esplodere, ma simulando di essersene accorto in tempo, avrebbe fatto credere di aver tagliata una miccia con un rasoio. Fingendo di eseguire ciò egli si sarebbe reciso i tendini della mano. Così avrebbe raggiunto il suo scopo. Il Commissario fatto chiamare il Fanelli nel suo ufficio lo fece perquisire. Adosso gli fu trovata la scatola di latta. Venne arrestato. Il suo contegno e molte altre circostanze fannoriente che il Fanelli sia uno squilibrato di mente. L'autorità giudiziaria venne informata del fatto.

L'esposizione finanziaria

L'esposizione finanziaria alla Camera sarà ritardata. L'on. Di Broglio vuol farla in un giorno non festivo. Pare che sarà destinata all'esposizione finanziaria la seduta del 10 oppure quella del 12 dicembre.

Proroghe di R. Commissari

Sono stati prorogati di altri tremesi i poteri dei Regi Commissari straordinari di San Ferdinando di Puglia e di Barano d'Iscia.

A SPIZZICO

I versi.

L'Amica

Come in un raggio i due spiriti onesti luceano. Un di lo sguardo vereoondo vide quegli occhi fatti ardenti e mesti; ebbe pietà... e cadde tutto un mondo.

Si levarono entrambi come desti da un malo sogno. Ma nitida in fondo agli occhi sta la visione e i gesti d'entrambi, e tutto assieme un che d'immondo.

Or colei che non seppero esser sorella tende le mani a un ultimo richiamo, già piene di tesori, or fatte ignude.

Oh fango! E' il cielo che nella palude più caldo e intenso brilla e noi scendiamo in mezzo al fango a ricercar la stella.

Giovanni Cena

Teckoff e Gorki.

E' noto che l'espulsione di Massimo Gorki dall'Accademia delle scienze di Pietroburgo aveva indotto parecchi accademici a rassegnare le loro dimissioni dalla Accademia: tra questi erano gli scrittori Korolenko e Teckoff. La direzione del periodico *Ostoboschdenje* (Liberazione) che si stampa a Stutgard, comunica ora alla *Neue Freie Presse* il testo della lettera di Teckoff, diretta al granduca Costantino Costantinovic, presidente dell'Accademia.

« Nel dicembre dello scorso anno, scrive Teckoff, appena ebbi la notizia dell'avvenuta nomina di Massimo Gorki a socio onorario dell'Accademia, mi affrettai a recarmi da Gorki, che stava allora in Crimea, per visitarlo e porgergli per il primo personalmente le mie congratulazioni. Poco tempo dopo apparve nei giornali la notizia che la nomina di Gorki era stata annullata, e ciò precisamente in seguito ad una inchiesta iniziata contro di lui a termini dell'art. 1035 della legge di Stato. Adunque io che sono membro onorario dell'Accademia e come tale sono compreso in tutti gli atti di essa, io stesso ho fatto a Gorki le mie felicitazioni ed io stesso ho annullato la sua nomina... No, no, io non posso comprendere una simile contraddizione, ne posso far tacere la mia coscienza, tanto più che per quanto io conosco dell'art. 1035 il procedimento non mi appare affatto giustificato. Per questo io mi trovo, sebbene a malincuore, nella dolorosa necessità di rinunciare al titolo di socio onorario dell'Accademia e di dare di ciò comunicazione all'Accademia stessa. — Teckoff. »

Ora poi si viene a sapere che l'Accademia non fu mai informata dell'inchiesta iniziata contro Gorki, e che non da essa, ma dal ministro dell'interno Sipjagin, ora defunto partì l'annullamento della nomina a socio onorario. Anzi di tal procedimento il granduca Costantino Costantinovic sarebbe stato molto contrariato.

Il peso degli uomini pubblici

In un paese d'Inghilterra vige un uso singolare; il sindaco neo-eletto, entrando in carica, viene pesato. La cittadinaza sa così quanto il suo amministratore pesi sulla sorte del comune.

Se è troppo leggero può venire destituito alla prima occasione.

Siccome poi il sindaco viene ripeso alla scadenza della sua nomina, il paese può farsi un'idea approssimativa dell'onestà del suo amministratore.

Se il sindaco è cresciuto un po' troppo di peso vuol dire che il bilancio comunale ci entra per qualche cosa.

E' un sistema che potrebbe essere utilmente adottato per gli amministratori delle Banche...

Pesandoli ogni anno, forse si comprenderebbe qualche cosa del caos bancario.

Ma è pur vero che certi uomini politici e bancari resteranno sempre leggeri o pesanti nello stesso tempo.

Un nuovo dramma di Hauptmann.

Gerardo Hauptmann, scrive un dramma storico, *Gli anabattisti* nel quale campeggia Giovanni di Leyda. Sarà in cinque atti. Hauptmann vi combatte il fanatismo religioso. Hauptmann scrive ancora un romanzo sul problema di Cristo.

Bizzarrie inglesi.

Un giornale inglese pubblica uno studio interessante sulle bizzarrie di taini ricchi originali che si fanno costruire degli edifici stravaganti.

Così lord M. Ley la cui passione alle carte è proverbiale fra i giuocatori inglesi, si fece costruire nella sua proprietà a Combe Martin, contea di Devonshire, una casa composta di 52 camere, ciascuna delle quali rappresentava una carta da giuoco.

Alla morte di Ley, quella casa fu venduta a un albergatore che le ha dato il nome di « Giuoco di carte », nome che le è tuttora rimasto.

A Boughton House presso Kettering, nella contea di Northampton, vi è una casa, che rappresenta i giorni, le settimane e le stagioni.

Ogni giorno ha la sua finestra, ogni settimana il suo camino; sette entrate ricordano che la settimana si compone di sette giorni. L'edificio è fiancheggiato da quattro torri; una per ogni stagione.

A Goodwood, vi è una casa costruita al principio del secolo XIX, i cui muri e i soffitti sono ricoperti di conchiglie e di ostriche disposte in modo da formare dei graziosi e riuscitissimi disegni.

A Bricket Wood, nella provincia di Hertfordshire, vive un originale appassionato per lo Sport.

Egli ha ricoperto tutti i muri interni ed esterni della sua casa di disegni allegorici riferentisi ad ogni specie di Sport, ciclismo, automobilismo, aeronautica, ecc.

Nella contea di Yorkshire, vi è una casa, le cui pareti esteriori sono interamente rivestite di bottoni di ogni forma, di ogni grandezza, di ogni colore.

Si calcola che siano stati necessari per questo lavoro più di due milioni di bottoni...

Le « papere » degli altri.

Dal *Corriere della Sera*. « Nel pomeriggio d'oggi è terminato alle nostre Assise un processo che vivamente appassionò il pubblico tutto ciò che è di etain sducmfwyp eai ».

Piccola posta.

G. L. S. M. P.; *Flos Niger*; HK. Avete ragione; la sciarada non mancherà più. Pur troppo, non si può arrivare a tutto: in questi giorni altre cure hanno assorbita l'attività di noi sottoscritti.

Silvio M....—Trattati di filosofia positiva ne esistono parecchi. Ma noi vi consigliamo di leggere i *Primi principi* di Spencer, e le opere di Roberto Ardigò. Un trattato scolastico buono dev'essere quello del prof. Marchesini, discepolo appunto del grande filosofo padovano.

K. K.—Non raccogliamo simili insinuazioni.—Putono di meretricio, e noi vogliamo aria sana.

Spiritus lenis.—Certo. Noi combattiamo, e gratuitamente, per la verità: coloro se lo fanno pagare l'incenso che ardono sull'altare del vizio! Del resto, neppure quel giornale che dite, ebbe il coraggio di smentire le nostre accuse: le sue articolosissime sono la schiuma iridata delle proprie lordure. Noi passiamo, oltre, turandoci il naso. — Leggete l'articolo di Bovio nella *Strada* di domani, e troverete fermato in parole di bronzo il nostro pensiero.

Una solutrice incerta. Soluzione errata

N. A.—*Ut supra*. Grazie. I carissimi Longobardi e Marvasi migliorano.

E. C. Anche a voi grazie.

F. C. Come fate a spiegare così?

Sciarama

Città d'Italia
Coll'un ti dico;
L'altro m'accoglie
Notturno amico,
E il tutto porgemi
Grato licor
Che l'alma esilara
E allietta il cor.

I lettori che manderanno fino alle 12 di Lunedì soluzione di questa sciarada concorreranno al sorteggio del seguente premio: *Enrico Leone*: Appunti critici sulla Economia Lorianca.

Mandarono soluzione esatta della sciarada di Domenico (Monte-Verde) le seguenti persone: Dott. V. D'Escamario, Giuseppe Pugliese, Livia Kernot. La sorte ha favorito la signorina Livia Kernot (Arco Mirelli 36) cui mandiamo il premio: *Almanacco socialista del 1902*.

Noi

NAPOLI

Consiglio Provinciale

La seduta di ieri

Seduta scarsa d'importanza. Il presidente nomina una commissione composta dai consiglieri Giovanni Della Rocca, Del Pezzo e Petriccione, incaricandola di formare il comitato che dovrà riunire i sindaci dei comuni della Provincia per discutere sulla persequazione fondiaria. Dopo un discorso Carafa d'Andria, su proposta Del Pezzo, è rimandata la discussione sulla scuola agraria di Portici.

A porte chiuse si discute sulla annosa questione del nuovo Manicomio e sulle lunghe liti tra la provincia e l'appaltatore dei lavori cav. Migliaccio.

Il relatore dep. Barone legge e spiega la nuova convenzione tra la provincia e l'appaltatore che la Deputazione propone al Consiglio.

Dopo lunga discussione, cui partecipano molti consiglieri, si finisce col votare un ordine del giorno del cons. *Cargiulo Carlo* col quale il Consiglio limita la sua approvazione a quella parte della convenzione che è sola di sua competenza, restando libera la deputazione ad accettare l'arbitrato nella lite fra Provincia e appaltatore e rinunciando la provincia al rimborso delle spese.

Si ratificano alcune deliberazioni della R. Commissione e alle ore 17 si toglie la seduta.

Consiglio Comunale

Come al solito quando il sindaco Miraglia dichiara aperta la seduta sono presenti nell'aula non più di trenta consiglieri. Si legge il processo verbale della seduta precedente, fra le conversazioni generali.

Quindi il sindaco dà la parola al consigliere Lucci, il quale si lagna di non vedere riprodotto in quel verbale l'impegno morale assunto dall'amministrazione di migliorare la classe degli impiegati.

Dopo un'assicurazione del Sindaco, il verbale è approvato.

Il Sindaco legge una lettera del cons. Salvi, che

annunzia la morte della madre. Il Sindaco gli farà pervenire delle condoglianze a nome del Consiglio.

Il consigliere Semmola, con commovente parola manda un saluto al nostro compagno in lutto. Si passa poi alla discussione del bilancio del personale medico.

Essendo già approvati i primi 4 articoli nella precedente tornata, la discussione odierna comincia dall'art. 49 riguardante lo stipendio del personale medico.

Diversi consiglieri propongono una sospensiva su quest'art. 49 col seguente testo a 57, volendo prima discutere il Regolamento Sanitario. Ma la sospensione non è approvata.

Allora il cons. d'Ayala prende a discutere l'impostazione in bilancio della somma stabilita per il personale medico in generale. Parla diffusamente sulla pensione dei medici condotti. Dice che il numero di 27 medici non basta per i tanti poveri della città.

Qui l'assessore Comes gli fa osservare che s'è già approvato il numero dei 18 medici.

D'Ayala propone di aumentare la cifra in bilancio, per i medici condotti, riconoscendo che, come la Giunta ha la libertà di respingere la sua proposta, egli ha anche la libertà di proporre quello che vuole.

Il cons. Lucci insiste sui suoi concetti già noti circa le norme da stabilire dei medici condotti. Fa risaltare l'insufficienza dell'ufficio dei medici municipali a Napoli ed aggiunge che, in sede d'organico, presenterà delle proposte organiche. Infine, prega almeno di approvare per ora la sospensiva all'art. 49 lettera a del bilancio, riguardante i medici della città.

Il dott. Sorge conviene con i colleghi del Consiglio circa l'insufficienza del numero dei medici condotti. Ma non trova che questo momento sia il più opportuno per tale questione.

Sulla questione dei medici per servizi speciali delle guardie municipali, chiede alcuni schiarimenti il cons. Del Balzo.

Sulla stessa questione parla il cons. Lucci. Fa notare che, mentre fra i medici titolari esiste della gente entrata per la finestra, invece esistono dei medici nominati legalmente e per concorso e che non esercitano altro ufficio che di « servizi speciali » con uno stipendio semplicemente derisorio.

D'Ayala si associa alle parole di Lucci. Semmola insiste sulla sospensiva degli articoli da 49 a 57 del personale medico; ma l'assessore Comes non accetta la sospensiva.

E passiamo ai cimiteri, sulla manutenzione e sul personale dei quali il cons. Luongo fa alcune sennate osservazioni.

E ciò a proposito dell'art. 57 ch'è il primo degli articoli del bilancio proposto oggi, dopo la sospensiva, all'approvazione del Consiglio.

Il dott. Camerlingo chiede a titolo di chiarimenti che siano le spese impostate in bilancio per « ampolline e croci ».

Il duca Marulli gli fornisce i chiarimenti richiesti.

Cafaro fa risultare che, mentre sono impostate in bilancio 57822 lire per stipendio agli impiegati custodi e cappellani, egli trova altre 4500 lire per spese di culto. E ciò gli sembra esagerato.

Anche a lui il duca Marulli dà opportuni chiarimenti. Lucci chiede: « Quando si è speso quest'anno per la commemorazione dei defunti? »

Masulli:—Neanche mille lire!

Lucci propone all'ora di ridurre la spesa in bilancio. Per ottenere un'economia, si potrebbe incaricare il maestro d'Arienzo, consigliere comunale, affinché accetti di dirigere gratuitamente l'orchestra.

Del Balzo è contrario alla riduzione di questa spesa. Dopo di che l'articolo 57 è approvato.

Anche l'articolo 58 è approvato. L'approvazione dell'art. 59 è sospesa e rinviata alla discussione dell'organico, riguardando esso il servizio di disinfezione.

Dopo di che la seduta è tolta.

Dimissioni

Siamo lieti di pubblicare la seguente nobilissima lettera che il nostro amico Luigi Bevilacqua, ha diretto al sindaco di Napoli, per chiarire le ragioni che lo muovono a rassegnare le sue dimissioni da consigliere comunale.

« On. signor Sindaco,

All'indomani della seduta consiliare del 27 febbraio corrente anno, nella quale fui proclamato consigliere, scrissi, in risposta alle parole dette in Consiglio dal signor Bergamasco, che, non dagli incantamenti di alcuno ma dalle cose e dai miei principii, avrei saputo trarre, al momento opportuno, i necessari consigli e le doverose risoluzioni.

Solo oggi l'impegno, dopo l'invito ricevuto per prendere parte ai lavori del Consiglio e dopo maturo esame.

Per effetto del posto che la Giunta provinciale amministrativa mi ha assegnato nella graduatoria dei candidati (83°) io mi trovo ad essere consigliere del comune di Napoli non tanto per volontà del popolo quanto perché, in forza della legge comunale e provinciale, son chiamato a sostituire uno dei cinque consiglieri che furono dichiarati ineleggibili. Tre di questi consiglieri furono dichiarati ineleggibili per condanne politiche: io quindi dovrei, in virtù di una disposizione della legge contro la quale protestano la coscienza giuridica del paese e lo spirito dei tempi nuovi, prendere il posto di un condannato politico.

Se ciò facessi, accontenterei la mia ambizione ma mi parrebbe di avere scritta una pagina non bella della mia vita modesta, ma ancora immune da debolezze.

Ed è perciò che io — oscuro gregario del glorioso partito repubblicano che tutte le sue azioni informa, oltreché al principio della libertà, alla nozione del dovere — seguo il consiglio che mi viene dalla coscienza: e, col proposito di compiere un dovere civile e con l'augurio che venga presto cancellata dalla nostra legge la disposizione che per condanne politiche toglie ai cittadini l'esercizio del diritto elettorale, rassegno le mie dimissioni da consigliere.

Con i sensi della più alta stima.

Luigi Bevilacqua »

Locali scolastici

Su relazione dell'assessore prof. Agresti, la Giunta ha deliberato concedersi per l'anno scolastico 1902-1903 altre due aule nell'edificio di Tarsia alla R. Scuola Tecnica « Salvatore Rosa ».

All'associazione degli impiegati municipali, che attualmente occupa le due suddette aule, sono concessi in cambio altri locali nel detto edificio.

Nel corpo dei pompieri

La Giunta modificando l'attuale regolamento del corpo dei pompieri, ha aumentato da un quarto ad un terzo il numero dei militi ammogliati.

La Commissione per la riorganizzazione del Corpo delle Guardie Municipali

Ieri, presieduta dall'assessore di Filippis, questa commissione s'è adunata per la quinta volta a palazzo San Giacomo.

Il collettore medio

Domani alle ore 9, in presenza dell'assessore Carrelli, avrà luogo l'allacciamento del collettore medio in via Gaetano Filangieri.

La Lega guantai

La Lega Tagliatori guantai invita per oggi 30 corr. alle ore 10 1/2 per la riunione dell'assemblea generale che si terrà nel locale della Borsa del Lavoro tutti i suoi soci per discutere ed approvare il seguente ordine del giorno: 1. Bilancio sociale; 2. Approvazione dello Statuto della Lega; 3. Proposta della Bandiera; 4. Comunicazione Buono (dell'ufficio centrale); 5. Elezione di due delegati all'ufficio centrale.

Per l'arco d'Aragona

Ieri il Sindaco s'è recato all'ufficio regionale dei Monumenti ed ha preso visione del progetto per il restauro dell'Arco d'Aragona. L'ing. d'Avena, direttore dell'Ufficio, gli ha esposti i dettagli del progetto stesso, facendogli osservare tutte le particolarità dei lavori da eseguire.

Persecuzioni poliziesche

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Cara « Propaganda ».

Dopo un lungo periodo di disoccupazione, riuscii a stento a trovar lavoro ultimamente; ma fui subito fatto bersaglio delle più feroci insidie da parte della polizia, la quale non sapendo perdonarmi le mie convinzioni politiche, mi dipinse con sì foschi colori agli occhi del padrone, da costringere questi che non bene mi conosceva a licenziarmi. L'odiosa campagna contro di me prosegue tutt'ora specialmente per opera del maresciallo dei carabinieri di Casoria, il quale sparge le più basse voci sul mio conto per raggiungere l'intento di farmi restare in una perenne disoccupazione e compiere fino all'ultimo la sua bestiale vendetta.

Vi saluto e vi ringrazio.

Vostro

Saccone Giuseppe

Cara « Propaganda ».

Pregovi caldamente pubblicare la presente in omaggio alla pubblica quiete.

E' tempo oramai che la questura ponga termini agli abusi che esercita su liberi cittadini.

Parecchie rotture di... testa vado subendo, ma ciò che va al non plus ultra è il caso di domenica scorsa.

Per ragioni di giustizia, sette poliziotti di sezione Mercato, ove abito, vennero a mettermi la casa sopra quando io non c'ero, ma dove invece trovavansi due donne e due bambini.

Ora io mi domando: sanno essi il galateo (non dico la legge poiché è assurdo) sì o no? Sanno che essi non potevano entrare e perquisire, in assenza mia? tanto più che non era cosa grave, di urgenza.

Intanto, pure stando a loro fiducia, pagando il fio d'una paura procurata per l'eccessiva puntualità di certuni. Ma non finisce qua.

Trovandosi mio figlio ammogliato, a venire, gli agenti dell'ordine (?) si recarono a fare una seconda perquisizione a casa di lui.

E il mandato?

Che siano venuti pure da me senza di esso?!

Con ossequio

Tuo dev.

Luigi April

Al compagno nostro carissimo avv. Cesare Salvi, che ha pianto in questi giorni la perdita dolorosa della madre, signora

ANGELINA LOTTI

giungia di conforto, nell'ora triste, se il sentirsi circondato d'affetto giova a mitigare il dolore, l'unanime compianto dei compagni tutti e della redazione della *Propaganda*.

Camera dei deputati

Seduta di ieri

Presidenza: Biancheri

Ottolenghi risponde all'interrogazione dell'on. Mel, che desidera saperne se non crede d'impartire disposizioni precise circa le marce estive delle truppe. Mel raccomanda le più adatte precauzioni e cura per preservare la salute dei soldati.

Ottolenghi accenna ai regolamenti vigenti che tutelano la salute e l'incolumità dei nostri soldati. Assicura che gli inconvenienti verificatisi nelle ultime manovre sono insignificanti.

Risponde poi a un'altra interrogazione dell'onorevole Rispoli che desidera conoscere quanto vi sia di vero nella notizia data dai giornali sulla progettata soppressione della fabbrica di armi a Torre Annunziata. Assicura che non vi è nessuna intenzione di sopprimere codesta fabbrica, però deve dire che per diverse ragioni si è dovuto limitare e trasformare il lavoro. E' a Torre Annunziata che si verifica ciò che già si è verificato a Torino; quindi, nessuna soppressione, e nessun danno agli operai.

Ronchetti risponde a un'interrogazione dell'on. d'Alife e Spada, circa i motivi per cui non è stata pubblicata l'inchiesta dell'ispettore De Nava, sulla provincia di Cosenza e sui provvedimenti che il governo intende di adottare.

Risponde pure ad altra analoga interrogazione dell'onorevole Tripepi così: in vista delle agitazioni verificatesi nella provincia di Cosenza il Ministro ordinò un'inchiesta che constatasse e studiasse le condizioni di quella provincia: l'inchiesta affidata all'ispettore De Nava è di carattere interno e fu ordinata per norma del governo il quale non aveva né ha obbligo di pubblicare i risultati dell'inchiesta. Ritene che questi risultati non debbano essere pubblicati; ma per quanto essi hanno attinenza con i lavori pubblici, il Ministro dell'interno ha comunicato ai singoli ministeri interessati le conclusioni nell'inchiesta.

Osserva poi che la seconda parte dell'interrogazione dell'on. d'Alife è troppo indeterminata e importante perché se ne parli brevemente. Presenti l'on. d'Alife un'interpellanza o il governo potrà manifestare i suoi intendimenti.

D'Alife Ricorda le ripetute promesse fatte dal ministero alle provincie calabresi; l'inchiesta De Nava ha posto in rilievo le tristi condizioni di quelle regioni ed è dolente che nulla si sia fatto e che non trovi riparo, nelle cose esposte recentemente dall'on. Balera, zano nulla di concreto.

Per la municipalizzazione dei servizi

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

Giolitti (segnò di attenzione) nota che il solo vero oppositore è l'on. Scalmi, il quale ha affermato che i Comuni sono pessimi amministratori. Gli on. De Andreis, Sonnino e Guerci si sono mostrati solo scottati circa i benefici effetti della legge. L'on. Borcia, pure favorevole, ne vorrebbe ampliare l'ambito. Gli on. De Andreis e Sonnino lo vorrebbero, invece restringere.

Ora trattasi di una legge di esperimento e prudente vuole che non si stabiliscano disposizioni le quali abbiano a creare delusioni. Entrando nel merito della legge, in risposta ad alcune domande fatte afferma che la legge non ha solamente lo scopo finanziario ma anche uno scopo sociale.